

Un nuovo impianto di imbottigliamento per i Vignaioli del Morellino di Scansano



In un anno in cui fare qualsiasi tipo di programma sembra impensabile, i **Vignaioli del Morellino di Scansano** non smettono di pensare al futuro e mettono in azione un **nuovo impianto di imbottigliamento** nel segno dell'efficienza e della sostenibilità ambientale.

L'impianto è il frutto di un **investimento di 3,2 milioni di euro**, grazie anche al

contributo della Regione Toscana. “Abbiamo deciso di procedere con questo investimento anche in un anno così complesso,” ha commentato il presidente della cantina **Benedetto Grechi**, “perché sono convinto che investire in un periodo così difficile sia ancora più importante.”

La nuova linea di produzione è strutturata intorno a un impianto di imbottigliamento monoblocco costituito da più macchine – **sciacquatrice, riempitrice, tappatrice** (per tappo raso o stelvin, pensando quindi anche all’export), **capsulatrice ed etichettatrice** – che rendono quasi completamente automatico l’intero processo, dal prelievo del vino dai vinificatori, fino al confezionamento. Grazie anche alla forma a U della linea di imbottigliamento, lo stesso operatore che carica i pallet con le bottiglie vuote a inizio linea può controllare quelli di prodotto confezionato che escono a fine linea.

I vantaggi di questo investimento sono molteplici, in termini di efficienza, **sostenibilità e salubrità dell’ambiente**. Aumenta innanzitutto la velocità – si potranno imbottigliare fino a 7.000 bottiglie all’ora – ma si riduce al tempo stesso il consumo di acqua e di energia. I motori *braceless* utilizzati in questi macchinari permettono infatti un **consumo più efficiente dell’energia**, e l’acqua viene invece recuperata e scaricata solo a fine ciclo ottenendo una sensibile **riduzione della carbon footprint**. Cosa non meno importante, gli stessi motori, rispetto agli altri usati nel settore per l’imbottigliamento, riescono a ridurre i rumori, garantendo ai dipendenti la possibilità di lavorare in condizioni sempre migliori.

“Il nuovo impianto è un vero gioiello della tecnologia,” ha aggiunto Benedetto Grechi: “è un investimento che mi rende ancora più orgoglioso di essere il presidente di una cantina cooperativa che sa essere al passo coi tempi e puntare davvero in alto. Ne abbiamo avuto conferma anche di recente, rientrando **tra le migliori 10 cantine cooperative d’Italia**, secondo la stampa tedesca, o grazie alle recensioni lusinghiere che sono arrivate quest’anno anche da esperti del calibro di James Suckling”.